



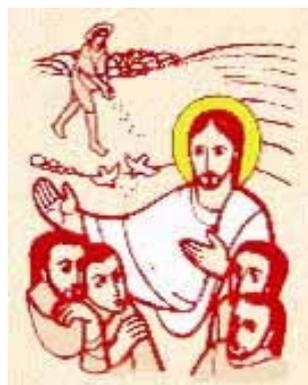
BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 13, Numero 28

15ª domenica del tempo ordinario - Mt. 13,1-23

10 luglio 2011

IL SEME E I TERRENI (Mt. 13,1-23)



Ogni buon contadino sa che la semente deve essere sempre abbondante, perché non tutti i semi vanno a buon fine e, se si vuole fare un ottimo raccolto, non si deve mai essere troppo avari nel seminare. Ma il contadino della parabola di oggi è davvero esagerato nel buttare i semi, potremmo dire addirittura sprecone, dal momento che butta semi dappertutto, anche là dove egli stesso sa che non attecchiranno mai. E' evidente che non ci troviamo di fronte ad un contadino reale. L'immagine del seminatore che getta i suoi semi dappertutto, è quella di un Dio che ha fiducia e scommette che anche l'aridità potrà diventare feconda. La parabola ci insegna dunque la gratuità dell'azione di Dio che non si preoccupa di selezionare prima i destinatari della sua opera, ma vuole rimandare la sua valutazione a partire dai frutti. Dio dimostra ancora una volta di riporre la sua fiducia in noi uomini indipendentemente da quella che è la nostra risposta. Ecco l'immagine di Dio che scaturisce dalla parabola: un Padre che non si stanca di seminare, che aspetta con pazienza perché ha la speranza che la Parola donata potrà portare prima o poi frutto. Con questa parabola, pare che Gesù faccia un bilancio della sua predicazione, facendo rilevare le differenti reazioni: da quelle subito negative, perché ostacolate dal Maligno, a quelle che dopo un'affrettata e superficiale adesione si perdono, fino a **“chi ascolta la Parola e la comprende”**. Purtroppo è contemplata anche l'ipotesi del rifiuto, ma Gesù vuole sollecitare i suoi uditori affinché siano tutti dei buoni ascoltatori e così siano beati: **“Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano...”** Gesù sposta la nostra attenzione dalla generosità del seminatore all'atteggiamento del nostro cuore che deve essere umile, sensibile e aperto alla Parola. Gli occhi che vedono e gli orecchi che ascoltano sono appunto coloro che accolgono la Parola con cuore umile e semplice, perché sanno di averne bisogno per la piena realizzazione della loro vita e sono consapevoli di non potersi salvare da soli. Va comunque sottolineato il fatto che non è difficile riconoscersi in tutti i tipi di terreno che la parabola descrive: nella strada che si espone alle tentazioni che allontanano da Dio; nel campo sassoso che non ha la perseveranza di affidarsi a lui nella prova; nei rovi degli inganni che promettono realizzazione e gioia e invece producono solo amarezza; infine nel terreno fecondo di chi accoglie la Parola e porta frutto. Il terreno buono e quello infecondo sono sempre presenti insieme nel nostro cuore, perciò è importante non stancarsi mai di fare discernimento perché prevalga in noi il terreno buono.

Avvisi

- Centro estivo
- Iniziativa Gruppo “Caritas”

Celebrazioni da domenica 10 luglio 2011 a domenica 17 luglio 2011

DOMENICA	10	ore	8.00	S. Messa per tutti i defunti
			11.00	S. Messa per le intenzioni della popolazione
LUNEDI'	11		18.15	S. Messa per Guiglia Giovanni
MARTEDI'	12		18.15	S. Messa per Calderoni Giacomo e Gemma
MERCOLEDI'	13		9.00	S. Messa per Guiglia Giovanni
GIOVEDI'	14		18.15	S. Messa per Baldioli Gianna
VENERDI'	15		18.15	S. Messa per Sartoris Geremia e familiari
SABATO	16		12.00	Matrimonio di Taccone Tiziano con Turini Valentina
			18.00	S. Messa per Dalprà Linda e Piana Daniele. Per Cannamela Giacomo (trigesima) e Cutrano Santa
DOMENICA	17		8.00	S. Messa per Guglielmelli Felice e Tognò Onorina
			11.00	S. Messa per le intenzioni della popolazione
			15.00	Battesimo di Ciocca Damiano

CENTRO ESTIVO

Da lunedì a venerdì continua il “Centro Estivo” presso le scuole del Motto dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

Nell'ambito di questa iniziativa ci saranno le tradizionali uscite, alle quali possono partecipare anche i non iscritti, secondo un calendario che verrà distribuito e dovrà essere restituito compilato in ogni sua parte.

Martedì 12 luglio uscita a “Piana Rovei”. Il programma della giornata sarà distribuito in anticipo ai ragazzi. Il primo piatto è offerto dall'associazione OUEI.

Giovedì 14 luglio uscita al Parco Faunistico “Le Cornelle” in Valbrembo di Bergamo.

GRUPPO DI PREGHIERA “SAN PIO”

Gli incontri di preghiera sono momentaneamente sospesi per la pausa estiva, riprenderanno martedì 6 settembre alle ore 20.45 nella chiesa di Ramate.

CARITAS

Il gruppo “Caritas” delle Parrocchie Unite di Casale ha deliberato di indire una raccolta di derrate alimentari di lunga conservazione (pasta, riso, scatolame, olio, caffè,) presso i negozi del nostro territorio e tutti coloro che vorranno aderire a questa iniziativa. L'obiettivo è quello di rendere operativo il gruppo entro il prossimo mese di settembre. I privati possono consegnare gli alimenti in Casa Parrocchiale oppure in Chiesa dove verrà allestito un tavolo di raccolta.

SPIGOLATURE LITURGICHE

Canti tra le letture.

Alla seconda lettura segue l'Alleluia o un altro canto, a seconda del tempo liturgico.

- a) L'Alleluia si canta in qualsiasi Tempo liturgico, tranne che in Quaresima.
- b) L'altro canto è costituito da un versetto prima del Vangelo, oppure da un altro salmo o tratto, come si trovano nel Lezionario o nel Graduale.

Quando vi è una sola lettura prima del Vangelo:

- a) nel Tempo in cui si canta l'Alleluia, si può utilizzare o il salmo alleluiatico, oppure il salmo e l'Alleluia con il suo versetto, o solo il salmo o solo l'Alleluia;
- b) nel tempo in cui l'Alleluia non si canta, si può eseguire o il salmo o il versetto prima del Vangelo (cioè il canto al Vangelo).

Il salmo dopo la lettura, se non viene cantato, deve essere letto ad alta voce; invece l'Alleluia e il versetto prima del Vangelo, se non si cantano, si possono tralasciare.

La sequenza è facoltativa, eccetto nei giorni di Pasqua e di Pentecoste.